



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

COPIA

Deliberazione n.7

del 15.02.2012 ore 21.00

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TAVOLO DI CONFRONTO CON COCIV E RFI PER IL 'TERZO VALICO'.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di 1^a convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2PAVETO Giambattista Carlo	P
3PRATI Lucio	P
4BISIO Maurizio Luigi	P
5ACCOMANDO Carole	P
6CAVO Fabio	P
7SANTAMARIA Ivana	P
8GUALCO Antonella	P
9TRAVERSO Maddalena	P
10REPETTO Gio Batta luigi	P
11BISIO Michele	P
12DELLEPIANE Grazia	P
13MOSSETTI Gianfranco	P

Totale presenti 13

Totale assenti 0

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

COPIA WEB



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 (TUEL), ART. 49 E NORMATIVA COMUNALE
PARERI ESPRESSE DAL SEGRETARIO COMUNALE E DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA:

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE – Il Segretario Comunale Dott.ssa Clotilde DE REGE

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE - Il Responsabile dei Servizi Finanziari Rag. Caterina TRAVERSO

OGGETTO: Deliberazione in merito al Progetto Terzo Valico

VISTA la delibera del CC n.28 del 09/12/2005 avente ad oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE SUL PROGETTO DEFINITIVO DEL TERZO VALICO DEI GIOVI;

VISTA la necessità di affrontare urgentemente l'analisi delle ricadute dell'opera, per ogni fase progettuale, non solo sul territorio di Voltaggio ma dell'intera Val Lemme;

VISTO l'ormai prossimo avvio dei cantieri del Terzo Valico ed essendo ad oggi sconosciuto a questa Amministrazione il programma dei lavori previsti in Val Lemme;

VISTO l'accoglimento parziale delle osservazioni espresse dal CC del 09/12/2005 da parte del CIPE (vedasi Deliberazione del 29 marzo 2006, pubblicata sulla G.U. del 25 agosto 2006);

CONSIDERATO

che l'opera e i cantieri ad essa collegati influiranno per anni sulla Val Lemme e sul nostro Comune interferendo sulle abitudini di vita della popolazione, modificando la circolazione stradale e avranno un impatto significativo sull'ambiente naturale della vallata;

che nessuno dei comuni dell'Alta Val Lemme, Fraconalto, Carrosio e Voltaggio dispone di un ufficio tecnico con personale proprio;

che l'incremento di popolazione residente derivante dalla creazione dei campi base aumenterà i fabbisogni di servizi creando situazioni di grandi criticità;

che i Sindaci di Carrosio, Fraconalto e Voltaggio il 26 gennaio 2012 hanno sottoscritto una lettera indirizzata a COCIV e RFI avente ad oggetto: “Convocazione tavolo di confronto con gli Enti Locali dell’Alta Val Lemme”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RIBADISCE preliminarmente le osservazioni al progetto inserite nella delibera n.28 del 09/12/2005 del CC di Voltaggio che qui di seguito vengono riportate:

A. OPERE PREVISTE DAL PROGETTO DEFINITIVO

1. **Galleria principale – linea III Valico:** l’opera viene realizzata completamente in sotterraneo, sicché non emerge alcuna osservazione strettamente legata all’esecuzione dell’opera; tuttavia si rileva che non risultano censite, e quindi non monitorate, due sorgenti l’eventuale grado di rischio di denominate “Cave di Pietra” non evidenziandone quindi l’eventuale grado di rischio di isterilimento. Si richiede una mappatura delle sorgenti sopra menzionate provvedendo al loro monitoraggio in quanto le stesse riforniscono l’acquedotto del Comune di Fraconalto.
2. **Finestra di Val Lemme :** l’opera viene realizzata per creare due fronti di scavo intermedi; essa continuerà a servire la tratta ferroviaria come galleria di servizio anche ad opere ultimate. Non emergono particolari rilievi sull’opera, anche se si ritiene che non sia sufficientemente illustrata la sistemazione definitiva dell’accesso alla galleria : mancano infatti particolari costruttivi che chiariscano la finitura dell’opera. L’imbocco dovrebbe essere finito con murature in pietra a vista o, comunque, con tecniche di ingegneria naturalistica atte ad integrare lo stesso nell’ambiente naturale che lo circonda.
3. **Cantiere operativo Val Lemme (COP1) :** si è voluto esaminare solo le opere che, una volta terminati i lavori del Terzo Valico Ferroviario, resteranno sul territorio; mentre, per ciò che concerne l’approvvigionamento idrico e gli scarichi fognari, si illustreranno le relative osservazioni al punto 10. Il progetto prevede che la Finestra di Val Lemme si trasformi in una galleria di servizio e che parte dell’area utilizzata del cantiere operativo venga successivamente occupata da strutture accessorie alla linea di Terzo valico. E’ prevista la formazione di un piazzale con successivo posizionamento delle condotte di ventilazione e delle relative apparecchiature, nonché la costruzione di un fabbricato accessorio delle dimensioni pari a 30.00 ml x 8.00 ml (240.00 mq) con altezza di 3.00 ml e di altri piccoli fabbricati.

Poiché le opere ora descritte, oltre ad un muro da erigere già nella fase iniziale, rimarranno in via definitiva, si ritiene indispensabile che la società concessionaria metta una particolare attenzione nella scelta dei materiali e dei caratteri tipologici di questi manufatti e più precisamente :

- Il muro da erigere dovrà essere rivestito in pietra;
- Il piazzale dovrà essere sistemato con fondo in terra o in stabilizzato, o con materiale impermeabile che abbia l’aspetto delle “terre” (asfalto ecologico);
- Il fabbricato accessorio sopraccitato dovrà conformemente a quanto disposto dal P.R.G.I. vigente nel comune di Voltaggio, allinearsi alle metodologie costruttive radicate sul territorio, sia per ciò che concerne le dimensioni, i rapporti tra pieni e vuoti, l’inclinazione delle coperture, nonché per quel che riguarda la scelta dei materiali e delle finiture in genere;

- In considerazione delle modeste dimensioni dei fabbricati, si dovrà procedere ad un loro inserimento sul territorio attraverso opere di mitigazione, quali riporti di terra ed impianto di essenze locali atte a costituire cortine verdi (siepi);
- Particolare attenzione dovrà essere posta nel mitigare l'impatto acustico e visivo dell'impianto di ventilazione mediante la posa di barriere arboree o, comunque, nascoste da vegetazione.

4. **Cantiere di servizio Val Lemme (CSP3)** : non si hanno osservazioni se non quelle relative all'approvvigionamento idrico e gli scarichi fognari che verranno illustrate al punto 10.

5. **Campo base di Val Lemme (CBP1)** : le osservazioni sono relative esclusivamente allo smantellamento del campo che non contempla la demolizione del muro in c.a. precedentemente eretto nella parte Sud-Ovest del campo stesso. Si richiede la rimozione di tale opera. Per ciò che concerne l'approvvigionamento idrico, gli scarichi fognari e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, si rimanda al punto 10, mentre per tutte le altre osservazioni di carattere sociologico e/o logistico si rimanda al successivo punto B.

6. **Deposito smarino – Riqualficazione ambientale Val Lemme (RAP1):**

In funzione di quanto espresso nella relazione preliminare redatta sull'argomento dal Prof. BARLA G. del Politecnico di Torino per conto della Provincia di Alessandria, si richiede che nella fase di progettazione esecutiva vengano meglio affrontate le problematiche riferite alla stabilità dell'attuale ammasso, nonché la caratterizzazione geotecnica delle formazioni geologiche presenti nel sito ed un piano di caratterizzazione geotecnica dello smarino da riposizionare con campioni rappresentativi di lotti omogenei.

Inoltre, si richiede che il problema della manutenzione delle opere nel lungo termine, cioè ad opera ultimata, sia affrontato in tutti gli aspetti normativi e di gestione, anche definendo con chiarezza le relative responsabilità e soprattutto gli Enti cui tali responsabilità saranno attribuite.

In particolare, con riferimento ai sistemi di drenaggio e comunque con verifiche di stabilità condotte a titolo precauzionale, anche in condizioni di saturazione.

Si fa altresì presente che, l'eventuale variazione di quantità di smarino da depositare nel sito, implicherebbe mutamenti sostanziali al progetto attuale (che non prevede trasposti di smarino su gomma). Si richiede in tale ultimo caso di essere interpellati per l'approfondimento dei problemi conseguenti.

7. **Adeguamento S.P. 160 di Val Lemme** : relativamente alla parte di tracciati di cui è previsto l'adeguamento, non si hanno osservazioni particolari se non quella generica che, in corrispondenza di alcuni accessi privati o pubblici, dovranno essere adottate soluzioni progettuali meno invasive prevedendo la costruzione di alcuni tratti di muro. Una cura particolare dovrà essere inoltre posta nella posa delle barriere antirumore; qualora esse comportino un forte impatto visivo sul paesaggio, si dovrà ricorrere ad una mimetizzazione mediante l'impianto di siepi o scegliere barriere di tipologia diversa.

Durante i lavori, dovranno essere scelti orari, tipologie e zone di lavoro in modo da ostacolare il meno possibile il flusso dei pendolari (lavoratori e studenti) dei Comuni di Voltaggio e Fraconalto che, numerosi, si dirigono verso Gavi e verso Genova, sia attraverso la Castagnola, sia attraverso il Passo della Bocchetta.

Il giudizio sull'adeguamento della S.P. 160 si è fatto invece particolarmente severo nel momento in cui si è constatato che non è previsto alcun adeguamento del tratto di strada che attraversa il centro abitato di

Voltaggio, ovvero dal bivio per Voltaggio e l'intersezione con la S.P. 163 e dall'innesto della S.P. al campo base CBP1.

Nel primo tratto (dal bivio per Voltaggio e l'intersezione con la S.P. 163) l'adeguamento dovrà essere fatto tenendo presente che parte del centro abitato si estende al di là della S.P. 160, il che richiede la realizzazione di marciapiedi e passaggi pedonali che dovranno estendersi anche oltre l'intersezione della S.P. 163.

Tutto questo trova fondate motivazioni nel fatto che la presenza del cantiere operativo di Val Lemme farà aumentare notevolmente il traffico, soprattutto quello pesante, creando (in caso di mancato adeguamento) gravi pericoli per i pedoni.

Nel secondo tratto (dell'innesto con la S.P. 163 al campo base) il tracciato dovrà comprendere un adeguato allargamento perché in alcuni tratti la sua larghezza è troppo limitata, con curve a raggio troppo ridotto; il notevole traffico aggiuntivo ne obbliga l'adeguamento, al fine di evitare i pericoli che ne deriveranno; si ricorda che la frazione Molini si trova a monte del campo base. E pertanto improponibile il posizionamento del campo base e del cantiere operativo lungo il tratto di strada suddetto, senza che sia previsto il necessario allargamento.

Si ricorda che il campo base ospiterà 425 persone e che nel cantiere operativo affluiranno

non solo gli operai, ma anche impiegati, tecnici e addetti ai trasporti, nonché il personale delle imprese subappaltatrici.

8. / 9. Adeguamento S.P. 163 della Castagnola: Per quanto riguarda la relazione A301 00 DCVRG CA 40000 001 B al punto 5.2 dove viene indicato un deposito nel RAP1 Val Lemme di circa 76.000 mc di smarino proveniente dal Cantiere Castagnola. Tale indicazione è in contrasto con quanto viene altrove indicato e cioè che lo smarino proveniente dal Cantiere Castagnola non dovrà transitare lungo la S.P. 163 verso Voltaggio per essere depositato nel RAP1 Val Lemme. Si richiede la correzione di tale certamente errata indicazione. Le ulteriori osservazioni riguardano principalmente le strettoie, dovute alla presenza di muri di sostegno e fabbricati che non si prevede di adeguare; esse sono numericamente poche e tutte nel tratto ligure (Comune di Ronco Scrivia). Si richiede che tali strettoie debbano comunque essere eliminate soprattutto perché si trovano nel tratto di strada interessato dal transito di un notevole numero di mezzi pesanti (circa 24 viaggi/ora ovvero un viaggio ogni 2,5 minuti), con un impatto estremamente negativo per chi da Voltaggio e Fraconalto intende raggiungere la Valle Scrivia e Genova dovrà essere messa particolare cura nella scelta degli orari, delle tipologie e delle zone di lavoro, in modo da ostacolare il meno possibile il flusso dei pendolari dell'alta Val Lemme.

In questo contesto occorre sistemare la Frana Carbonasca: si fa osservare che, per il notevole flusso di mezzi pesanti, è necessario risolvere questo problema prima di affrontare ogni altra opera.

In merito ai lavori di adeguamento stradale, che si ribadisce dovranno essere eseguiti preliminarmente all'avvio vero e proprio delle opere, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere concordato con le Amministrazioni locali (Comuni e Provincia) un piano esecutivo di tempi e modi atto a contenere in maniera ragionevole i disagi ed i rischi per il traffico locale.

10. Acquedotto, fognatura e Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) : l'approvvigionamento di acqua potabile del campo base, del cantiere operative e del cantiere di servizio è previsto avvenire attraverso un allacciamento all'acquedotto comunale, alimentato da un serbatoio da 100 mc di nuova costruzione.

La situazione strutturale dell'acquedotto comunale é tale da poter garantire tale fornitura soltanto con la costruzione di un serbatoio di circa 1000 mc., opera indispensabile per evitare disagi e rischi alla popolazione in periodi di magra e di maggior afflusso turistico. In particolare si evidenzia che non sarà consentito nessun allaccio all'acquedotto comunale se tale serbatoio non verrà realizzato.

Lo smaltimento delle acque dovrà avvenire in due modi distinti: le acque nere dovranno essere convogliate alla fognatura comunale, mentre le acque provenienti dagli impianti e dai piazzali dovranno essere trattate nell'ambito dei cantieri o del campo e quindi convogliate o nel Torrente Lemme nella fognatura comunale. Le modalità di smaltimento di queste ultime non sono, al momento, chiare sia per quanto riguarda lo schema dello scarico sia per quanto riguarda i sistemi di trattamento dei quali mancano i progetti esecutivi, oltre che le descrizioni sommarie e gli schemi.

Per quanto concerne la raccolta rifiuti, si richiede che le modalità della stessa ripercorrano le strategie comunali (raccolta differenziata).

11. Pozzo di aerazione della finestra di Val Lemme: il progetto definitivo prevede la realizzazione di una strada pista di accesso alla zona in cui verrà realizzato il pozzo, si ritiene che questo nuovo percorso, ipotizzato a mezza costa e parallelamente alla S.P. 163 della Castagnola, abbia un notevole impatto sul paesaggio circostante. Si richiede quindi di realizzare l'accesso al pozzo da Sud, sfruttando tracciati già esistenti (Strada vicinale dei Livelli), adattabili alle nuove esigenze.

B. CONSIDERAZIONI SULL'INSERIMENTO DEL CAMPO BASE NELLA REALTA' DI VOLTAGGIO

Un'ulteriore serie di osservazioni è la seguente.

La realizzazione, nel Comune di Voltaggio, di un campo base con 425 posti letto e, nel Comune di Fraconalto ad una distanza di soli 4 km da Voltaggio, di un altro campo base con 350 posti letto, fa sì che la popolazione residente di Voltaggio praticamente raddoppi creando problematiche notevoli quali :

- mancanza di parcheggi, che sarà necessario realizzare nelle immediate vicinanze del centro, nelle zone sud ed est, in posizioni che dovranno essere concordate con l'Amministrazione Comunale, ed in numero adeguato alle necessità;
- creare a carico dell'impresa concessionaria dei lavori un servizio di trasporto collettivo che colleghi, con frequenza regolare, i parcheggi ed il campo base con il centro storico di Voltaggio. L'istituzione di questo servizio dovrà comportare, nell'adeguare la S.P. 160 nel tratto tra l'ingresso in Voltaggio e l'innesto della S.P. 163, la realizzazione di piazzole per la fermata dei mezzi di trasporto collettivo e dei mezzi pubblici;
- posizionamento di semafori, in grado di regolare la velocità lungo la S.P. 160 nel tratto interessato dal centro abitato.

L'aumento verticale del fabbisogno di servizi che comprenderanno tutte le stagioni, richiede la predisposizione di un programma di accoglienza dei lavoratori da concordarsi tra l'Amministrazione Comunale e la società concessionaria, che comprenda il potenziamento degli impianti sportivi e di intrattenimento di proprietà del Comune, anche a causa del fatto che nel progetto definitivo all'interno del campo base non vengono più contemplati.

E' altresì indispensabile porre l'accento sulla situazione del servizio sanitario e dei mezzi di soccorso locali, che non possono certamente, allo stato attuale, far fronte alle esigenze che si creeranno.

Un altro aspetto particolarmente delicato, e per il quale si richiede che venga predisposto da parte delle competenti autorità un adeguato piano di intervento, e quello della sicurezza e dell'ordine pubblico. L'attuale struttura (una caserma di Carabinieri a Voltaggio, con competenza territoriale su Voltaggio, Fraconalto e Carrosio e con presenze in numero modesto) è certamente insufficiente a far fronte ai problemi che si presenteranno.

Anche il servizio dei Vigili Urbani; che vede oggi un Vigile in Voltaggio ed un servizio saltuario dei Vigili della Comunità Montana in Carrosio e Fraconalto dovrà essere sostenuto nelle forme più opportune, così come devono essere adeguati i servizi igienici pubblici ed il personale addetto.

C - CONSIDERAZIONI GENERALI:

- Per migliorare la viabilità all'interno del centro storico il Comune di Voltaggio potrebbe essere obbligato ad istituire per lunghi periodi (forse per tutto l'arco dei lavori) la circolazione a senso unico. Tale accorgimento comporterà una richiesta di rimborso (da quantificare) da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico. Tale spesa non deve e non dovrà gravare in nessun caso sul bilancio comunale, essendo imposta dall'andamento dei lavori del Terzo Valico.

E importante **la realizzazione di un "punto d'ascolto"** a favore dei residenti e dei turisti dell'intera Val Lemme. All'occorrenza il Comune di Voltaggio può mettere a disposizione un idoneo immobile da adibire all'uso.

- Si sottolinea la necessità di procedere ad un attento monitoraggio dei materiali estratti dai cunicoli esplorativi durante le operazioni di scavo. E necessario che tutte le autorità di controllo (LA REGIONE A MEZZO DELL'ARPA, PROVINCIA DIREZIONE AMBIENTE, ASL, INAIL etc.) si attivino per assicurare le analisi a campione sulla qualità dei materiali estratti, in modo da scongiurare la presenza di possibili residui pericolosi nelle quantità di risulta da depositare.
- Per facilitare le comunicazioni con l'esterno, si favorisce la riflessione sulla opportunità che tutto il territorio del Comune di Voltaggio sia fornito di rete di cablaggio dei cavi (banda larga); ciò potrebbe ottimizzare il livello, la velocità e lo scambio di informazioni in tempo reale da e con la ditta esecutrice dei lavori, oltreché con le Varie Istituzioni coinvolte a tutti i livelli.
- Si insiste sulla necessità di reinserimento del raddoppio della galleria della Crenna in territorio del Comune di Serravalle Scrivia(AL), inizialmente contemplata e poi eliminata dalle opere di adeguamento stradale. Tale infrastruttura, pur non essendo nel territorio di Voltaggio, e un polmone necessario per consentire un pin veloce scorrimento del traffico pesante e resta fondamentale per garantire un alto livello di sicurezza.

D. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto, ed in particolare per quanto concerne il punto 6 (Deposito di smarino - RAP 1), si ritiene di esprimere un parere negativo sul progetto definitivo preso in esame con dichiarata disponibilità ad un riesame dello stesso parere nel caso di adeguata soluzione alle problematiche esposte.

Si richiede infine che il Comune di Voltaggio possa partecipare alle riunioni del tavolo tecnico di monitoraggio richiesto dalla Provincia di AL, nelle sedute durante le quali saranno affrontati gli argomenti di competenza territoriale comunale.

.....omissis.....

CHIEDE

Al Commissario di Governo per il Terzo Valico, alla Giunta Regionale del Piemonte e alla Giunta Provinciale di Alessandria di farsi garanti di assistere i comuni della Val Lemme nell'ottenere quanto indicato nella suddetta delibera e quanto di seguito specificato.

CHIEDE

A COCIV e RFI

- 1) Di indicare i nominativi dei propri rappresentanti al "Tavolo di Confronto" richiesto dai tre comuni della Val Lemme prima dell'avvio di qualsiasi opera propedeutica e non, collegata al Terzo Valico. Al fine di garantire l'efficacia di tale strumento si richiede che al tavolo partecipino rappresentanti di COCIV e RFI opportunamente delegati e aventi pieno potere di rappresentanza legale.
- 2) Di mettere a disposizione il budget necessario per la realizzazione di un'accurata campagna di analisi *ante-operam* delle rocce e dei terreni che saranno interessati dal Terzo Valico in Val Lemme. Ai Comuni di Carrosio, Fraconalto e Voltaggio sarà lasciata la scelta dell'Ente (Università o Istituto di Ricerca) che dovrà eseguire i controlli. I comuni potranno avvalersi della Consulenza dell'ARPA per la scelta delle campionature da richiedere e per la valutazione dei risultati ottenuti. I comuni saranno rappresentati dai Sindaci pro-tempore in carica.
- 3) Di mettere a disposizione il budget necessario per il controllo giornaliero dei materiali di smarino estratti dalle gallerie di servizio di Voltaggio e Fraconalto per l'intera durata del progetto. La scelta dei tecnici spetterà ai comuni di Carrosio, Fraconalto e Voltaggio. I comuni saranno rappresentati dai Sindaci pro-tempore in carica.
- 4) Di convocare il "Tavolo di confronto" almeno una volta al mese per tutta la durata dei lavori. In particolare in casi di urgenza sarà facoltà dei Comuni richiedere la convocazione del Tavolo in qualsiasi momento.

- 5) Di mettere a disposizione dei Comuni di Voltaggio, Carrosio e Fraconalto, un Ufficio Tecnico dedicato, avente sede in Voltaggio, per tutta la durata dei lavori del Terzo Valico. I costi del personale e tutti gli altri costi derivanti da tale ufficio dovranno essere a carico di COCIV e RFI. La scelta del personale sarà di competenza esclusiva dei Sindaci pro-tempore di Carrosio, Fraconalto e Voltaggio.
- 6) Di demandare al “Tavolo di confronto” la definizione delle soluzioni di ogni altra esigenza attuale e futura allo scopo di mitigare gli effetti sulla popolazione e il territorio della Val Lemme del Terzo Valico.

Udita l'esposizione del Sindaco e la discussione che ne è seguita, con voti unanimi e favorevoli resi per alzata di mano dai n.13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare il presente ordine del giorno

COPIA WEB

Il verbale in originale viene come di seguito sottoscritto:

<p>Il Presidente (Giovanni Lorenzo Repetto)</p>	<p>Il Segretario Comunale (Clotilde de Rege)</p>
---	--

--	--

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il **20/02/2012** per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal **20.02.2012** al **06.03.2012**

Li 20.02.2012

IL MESSO COMUNALE
(Carrea Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Clotilde de Rege)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Clotilde de Rege)

ESECUTIVITA'

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data Esecutiv. data essendo stata pubblicata a far data dal Dt ini. pubblicaz..

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Clotilde de Rege)

Copia conforme all'originale

Li

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Traverso Caterina Rosa)